

## Cultura

MARTEDÌ 5 OTTOBRE LA PRESENTAZIONE DI «NEW FRONTIER», IL PORTALE DELLE ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO REALIZZATO DAL CNR

### **Dal web un ponte fra ricerca e imprese**

#### **di Enzo Agliardi**

Un ponte che unisce il mondo della ricerca a quello delle imprese, con l'obiettivo di far interagire, in tempo reale e in maniera puntuale, due realtà troppo spesso lontane.

Così Cosimo Carfagna ed Emanuele Fiore, rispettivamente direttore e coordinatore delle attività di trasferimento tecnologico dell'Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri del Cnr, definiscono "New frontier", il nuovo portale dedicato alle attività di trasferimento tecnologico realizzato dall'Istituto del Cnr che ha sede nel comprensorio Olivetti di Pozzuoli e che sarà presentato ufficialmente martedì 5 ottobre. A partire dallo stesso giorno, i servizi del portale destinati alle imprese e ai ricercatori saranno disponibili, gratuitamente, on line all'indirizzo <http://att.ictp.cnr.it>.

•

Il portale "New frontier" è rivolto a due categorie di soggetti: le imprese e i ricercatori. Partiamo dalle prime: le imprese che vogliono realizzare un progetto di trasferimento di tecnologie, teso a migliorare un proprio processo produttivo o di erogazione di servizi, possono, registrandosi sul portale sotto il profilo "imprenditore" (l'iscrizione è gratuita), illustrare il tipo di iniziativa che vogliono attuare ed entrare in possesso di un vasto patrimonio informativo con notizie dettagliate su quali sono, nel settore di proprio interesse, i ricercatori specializzati, i lavori di ricerca che si stanno realizzando, le aziende che stanno portando avanti progetti simili, gli strumenti e le tecnologie all'avanguardia e così via.

"New frontier", in pratica, rende immediata per l'impresa la possibilità di cercare e trovare una partnership per il proprio progetto di trasferimento tecnologico o per accordi di cooperazione, sia essa un'impresa che sta realizzando un progetto analogo e complementare oppure un ricercatore in possesso delle competenze necessarie a realizzare proprio quel tipo di iniziativa.

Grazie all'accordo raggiunto dall'Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri con My Admin.it, giovane e dinamica azienda di Atripalda proprietaria dell'archivio "Facile aziende", sarà possibile, sotto la guida dell'Ictp-Cnr, "pescare" potenziali partner per progetti di cooperazione in un database di quasi 4 milioni di operatori economici italiani (una banca dati per dimensione quasi pari a quella delle Pagine gialle) suddivisi in ben 1.840 categorie merceologiche.

"Ma i vantaggi non finiscono qui — spiega il responsabile scientifico del progetto, Emanuele Fiore, docente a contratto di Economia e organizzazione aziendale presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II e referente National Contact Point nel Sesto programma quadro di ricerca 2002-2006 dell'Ue per il programma "Innovation" — perché il nostro portale può servire non solo a trovare il partner, ma anche i soldi per realizzare un progetto. Grazie all'esperienza in materia di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'Ictp-Cnr, sarà possibile infatti avere informazioni sulle eventuali opportunità di finanziamento previste a livello nazionale e comunitario per i progetti proposti. Inoltre, nei casi ritenuti particolarmente interessanti, sarà lo stesso Istituto di chimica e tecnologia dei polimeri a offrire la propria collaborazione alla realizzazione dell'iniziativa o a proporsi addirittura come socio. Anche coloro che non trovano informazioni relative alla propria idea di progetto non devono disperare perché possono, per così dire, depositare la propria richiesta e attendere eventuali risposte". L'altra categoria alla quale si rivolge il portale è naturalmente quella dei ricercatori i quali, tramite registrazione e indicazione delle proprie competenze e specializzazioni, possono più facilmente trovare opportunità di lavoro, in termini di commesse di ricerca, oppure individuare altri ricercatori esperti nello stesso settore in maniera da sviluppare sinergie nei propri studi. "New frontier è un portale innovativo nel suo genere — afferma Fiore — perché non si limita a offrire in maniera statica elenchi di ricercatori e di imprese alla ricerca di partner. Non è quindi uno strumento di pura consultazione ma un elemento dinamico, market-oriented in quanto rende spendibili sul mercato le competenze dei ricercatori e punta a creare e sviluppare opportunità di business per le imprese". "L'idea di un portale di questo tipo — spiega Cosimo Carfagna, ordinario di Chimica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli e da due anni alla guida dell'Istituto di Chimica e tecnologia dei polimeri del Cnr di Napoli — nasce sulla base di una constatazione: i mondi della ricerca e delle imprese sono ancora troppo lontani, hanno tempi diversi e non dialogano in maniera efficiente. Ho sempre creduto nell'importanza di trasferire il frutto della ricerca al mondo imprenditoriale. Stiamo

vivendo un'evoluzione che a mio parere, per importanza, è pari a quella generata dalla Rivoluzione industriale. Tutto cambia velocemente — continua Carfagna- e per sfruttare in maniera completa i vantaggi del progresso è necessario che il mondo della ricerca sia pronto a rispondere rapidamente alle esigenze delle imprese, e che queste ultime siano attente e subito reattive alle opportunità offerte dalla ricerca. Il dialogo fra ricerca e imprese, in pratica, deve avvenire in tempo reale". Il portale delle attività di trasferimento tecnologico è stato realizzato dall'Ictp-Cnr con il contributo della legge regionale n. 5 del 2002, che promuove lo sviluppo della ricerca scientifica in Campania. "Gli interventi di sostegno alla ricerca nella nostra regione sono stati ripensati e razionalizzati due anni fa su iniziativa dell'assessore Luigi Nicolais — afferma Fiore - e i risultati sono molto positivi. Uno degli aspetti più qualificanti della legge è ad esempio la giusta priorità attribuita, in fase di valutazione dei progetti per l'assegnazione dei finanziamenti, ai programmi che prevedono un'ampia partecipazione di giovani ricercatori". E lo stesso "New frontier" è un progetto realizzato da giovani, considerato che l'età media del gruppo di lavoro è inferiore ai quarant'anni. Le persone impegnate nel progetto sono sei: oltre al coordinatore Emanuele Fiore ci sono Patrizia Ferraro, Assunta Principe, Antonietta Russo, Ennio Scafora e Achille Tagliatela.

Il portale è stato realizzato in tempi molto rapidi: appena sei mesi di lavoro nonostante la forte riduzione del budget inizialmente previsto imposta dalla Regione Campania (da 86 mila a 25 mila euro), che ha preferito finanziare più iniziative di ricerca attribuendo a ciascuna un contributo minore rispetto a quello richiesto.

"Ci siamo dovuti rimboccare le maniche — afferma Fiore — assegnando molte delle attività del progetto al personale interno del Cnr e selezionando dall'esterno, come risorse aggiuntive, una sola ricercatrice, in questo caso Assunta Principe. Ma alla fine, grazie all'entusiasmo di tutti quelli che hanno lavorato all'iniziativa, ce l'abbiamo fatta. Una delle caratteristiche del gruppo di lavoro, tra l'altro, è l'interdisciplinarietà: i ricercatori hanno competenze diverse e questo arricchisce i contenuti del nostro progetto. La Principe ad esempio, è laureata in fisica ma si è lanciata con entusiasmo in un'iniziativa che a prima vista poteva sembrare lontana dalla propria attività tipica e alla fine ha fornito un contributo importantissimo allo sviluppo del portale".

2-10-2004